

La discesa dei tassi di interesse a breve, l'incombente recessione e la contrazione globale dell'inflazione, hanno viceversa sospinto al rialzo i mercati obbligazionari. L'indice mondiale, il JPM Global Bond, ha evidenziato un rialzo del 5,2%.

L'Area Euro, coerentemente con la peggior performance azionaria ha contribuito positivamente: l'indice euro è salito del 5,9%. Tuttavia, nonostante il rialzo complessivo, anche i mercati obbligazionari hanno sofferto l'instabilità del quadro fondamentale: la volatilità è aumentata in corso d'anno ed i titoli corporate hanno registrato la tensione dei rapporti di indebitamento.

In questo "difficile" 2001, la gestione finanziaria del FASC ha ottenuto un rendimento lordo del 2,82% (equivalente al 2,07% netto). Il risultato può essere confrontato sia con le gestioni finanziarie che con alcuni dati delle gestioni previdenziali. L'indice FIDEURAM dei fondi bilanciati obbligazionari, il paniere dei fondi bilanciati "conservativi" ha registrato un rendimento netto medio annuo pari a - 1,2%. Pur non disponendo di dati aggregati, segnaliamo infine che i maggiori nuovi fondi previdenziali (D.Lgs. 124/93) hanno evidenziato performance pressoché nulle se non addirittura negative. Il rendimento del FASC è stato ottenuto attraverso una progressiva riduzione del profilo di rischio del portafoglio. Finché, nel mese di agosto la componente azionaria è stata quasi completamente azzerata.

Gli investimenti mobiliari del FASC hanno evidenziato nel corso dell'esercizio 2001 il seguente andamento:

Gennaio 2001

gli investimenti sono pari a 105,03 milioni di euro e risultano così costituiti:

GPM obbligazionaria, aperta il 19/12/1997 presso il Monte dei Paschi di Siena (MPS), ammontante al 31/12/2000 a euro 73,4 milioni di euro,

GPM bilanciata (50% azionario Italia e 50% obbligazionario Italia), aperta il 28/5/1998 presso il Monte dei Paschi di Siena (MPS), ammontante a euro 31,9 milioni

INCE 2TR 11,5%, titoli obbligazionari emessi dalla Banca Popolare di Novara, per euro 162,7 mila

Marzo 2001

Per dare esecuzione alla delibera del Consiglio di amministrazione del giugno 2000 che prevedeva l'apertura di due nuove GPM presso i gestori COMIT e ALTINIA viene prelevato dalla GPM MPS obbligazionaria l'importo di euro 12,9 milioni che in attesa di essere conferito ad uno dei nuovi gestori costituisce liquidità da reinvestire.

La GPM MPS obbligazionaria risulta così ammontante a euro 61 milioni.

Al 31/3/2001 gli investimenti mobiliari producono i seguenti rendimenti lordi:

GPM MPS obbligazionaria + euro 1,3 milioni

GPM MPS bilanciata + euro 1 milioni.

Il MPS sottopone una proposta per il mutamento dell'asset allocation allo scopo di contenere i rischi legati all'andamento del mercato azionario italiano.

Aprile 2001

Nel corso del mese viene dato avvio alle nuove GPM che evidenziano le seguenti caratteristiche:

GPM COMIT, conferimento iniziale pari a euro 12,9, asset allocation: obbligazionario / monetario euro minimo 85% - azionario euro massimo 15%

GPM ALTINIA, conferimento iniziale 12,9 milioni di euro. Asset allocation: obbligazionario / monetario euro minimo 85% - azionario euro massimo 15%

Maggio 2001

Dopo aver effettuato i pagamenti determinati dalla finestra di liquidazioni del 30/4/2001, permane una cospicua liquidità da investire che viene assegnata per euro 5,2 milioni alla GPM COMIT, per euro 5,2 milioni alla GPM Altinia e per euro 5,2 milioni al MPS per l'acquisto di un PCT a 3 mesi (scadenza 31/7/2001) con rendimento netto su base annua del 3,9%.

Giugno 2001

Il pessimo andamento del mercato azionario induce ad effettuare una variazione dell'asset allocation delle GPM affidate al MPS, variazione che determina la chiusura di entrambe le gestione e l'apertura in data 28/6/2001 di una nuova GPM cui viene conferito l'intero capitale delle due GPM preesistenti e che evidenzia la seguente asset allocation: monetario euro 40%, obbligazionario euro 50%, azionario euro 10%.

Al 30/6/2001 gli investimenti mobiliari producono i seguenti rendimenti lordi:

GPM MPS obbligazionaria	+ euro 1,6 milioni
GPM MPS bilanciata	- euro 1,7 milioni.
GPM MPS nuova composizione	+ euro 128 mila
GPM COMIT	+ euro 55 mila
GPM ALTINIA	+ euro 85 mila

Luglio 2001

Il Consiglio di Amministrazione del FASC in conseguenza del pessimo andamento dei mercati finanziari che rischia di determinare perdite del capitale investito, delibera la trasformazione di indirizzare gli investimenti mobiliari a forme che riducano il rischio e consentano di ottenere almeno il pareggio del conto economico.

Agosto 2001

Per effetto della delibera di cui sopra gli investimenti in essere subiscono le seguenti variazioni:

la nuova GPM MPS viene interamente smobilizzata (commissioni di negoziazione pari a euro 216 mila) e trasformata in un PCT con rendimento 3,8% netto su base annua ed un ammontare di circa euro 93 milioni

la GPM COMIT subisce una variazione nell'asset allocation che risulta il seguente: monetario euro 80%, obbligazionario euro 17%, azionario euro 3%

la GPM ALTINIA viene chiusa ed il patrimonio ammontante a euro 18,2 (capitale investito euro 18,1 milioni + rendimento netto capitalizzato euro 155 mila) costituisce il premio di una polizza a capitalizzazione gestita dalla compagnia LA VENEZIA a rendimento netto garantito pari al 3% annuo

Come già a maggio dopo aver assolto al pagamento delle liquidazioni risulta disponibile per l'investimento una liquidità pari a 10,4 milioni di euro che viene assegnata a Banca Popolare Friuladria per l'acquisto di un PCT con rendimento netto su base annua 4% e scadenza il 31/12/2001.

Settembre 2001

Al 30/9/2001 gli investimenti mobiliari producono i seguenti rendimenti lordi:

GPM MPS	+ euro 1,4 milioni
GPM COMIT	+ euro 258 mila
POLIZZA LA VENEZIA	+ euro 144 mila

Ottobre 2001

Si rileva un'eccedenza di liquidità che per euro 3,6 milioni viene assegnata al MPS per l'acquisto di un PCT con rendimento netto su base annua del 3,2% e durata 23 giorni (scadenza 26/10/2001).

Novembre 2001

Dopo il pagamento delle liquidazioni di fine ottobre permane una liquidità pari a euro 2,6 milioni che viene assegnata al MPS per l'acquisto di un PCT con rendimento netto su base annua del 3,5% e durata 56 giorni (dal 5/11 al 31/12/2001).

Dicembre 2001

In conseguenza della delibera del consiglio di amministrazione del 26/11/2001 che determinava la nuova composizione degli investimenti mobiliari, assegnando 116,2 milioni di euro alle gestioni speciali assicurative e 25,8 milioni di euro alle gestioni finanziarie, al 28/12/2001 vengono effettuate le seguenti operazioni:

- liquidazione totale della GPM MPS con smobilizzo dell'intero patrimonio pari a 94 milioni di euro ed apertura di una nuova GPM con capitale pari a euro 12,9 milioni da destinare all'acquisto di un titolo

strutturato a valore nominale garantito (il titolo in questione viene acquistato nei primi giorni del gennaio 2002)

- mantenimento della GPM COMIT con capitale pari a euro 12,9 milioni da destinare all'acquisto di un titolo strutturato a valore nominale garantito (il titolo in questione viene acquistato nei primi giorni del gennaio 2002)
- mantenimento della polizza a capitalizzazione (premio euro 18,2 milioni) sottoscritta nell'agosto 2001 con la compagnia La Venezia Assicurazioni.
- sottoscrizione di nuove polizze a capitalizzazione con rendimento minimo garantito del 3% netto articolate nel seguente modo:

UNIPOL	premio euro 25,8 milioni	decorrenza 28/12/2001
SAI	premio euro 41,3 milioni	decorrenza 28/12/2001
MEIEAURORA	premio euro 10,3 milioni	decorrenza 28/12/2001
ALLEANZA	premio euro 20,7 milioni	decorrenza 31/12/2001

Per effetto delle operazioni di cui sopra gli investimenti mobiliari al 31/12/2001 producono i seguenti rendimenti lordi:

GPM MPS	+ euro 2,4 milioni
GPM COMIT	+ euro 507 mila
POLIZZA LA VENEZIA	+ euro 409 mila
POLIZZA UNIPOL	+ euro 11 mila
POLIZZA SAI	+ euro 22 mila
POLIZZA MEIEAURORA	+ euro 4 mila

Al 31/12/2001 il patrimonio mobiliare comprensivo di rendimenti e rivalutazioni capitalizzate al netto delle relative commissioni ed imposte ammonta a euro 130,3 milioni.

Risulta inoltre una liquidità da investire, depositata sul c/c ordinario intrattenuto presso il MPS, pari a euro 14,6 milioni (di cui euro 12,9 già destinati alla nuova GPM MPS).

Il rendimento lordo realizzato nel corso del 2001 dal capitale investito nelle GPM è pari a euro 3 milioni il quale rapportato ad una giacenza media di euro 112,8 milioni evidenzia un rendimento lordo percentuale su base annua del 2,62%.

Il rendimento lordo realizzato nel medesimo periodo dal capitale investito nelle polizze a capitalizzazione è pari a euro 446 mila che rapportato ad una giacenza media di euro 7,6 milioni evidenzia un rendimento lordo percentuale su base annua del 5,85%.

Complessivamente il capitale impiegato nelle due forme di investimento evidenzia una giacenza media pari a euro 120,4 milioni, un rendimento lordo totale di euro 3,4 milioni ed un rendimento lordo percentuale su base annua del 2,82%.

ANDAMENTO DEL PRIMO TRIMESTRE 2002

L'anno 2002 sarà l'anno dell'avvio in concreto della trasformazione delle prestazioni previdenziali del Fasc. Il nuovo statuto ed il nuovo regolamento deliberati dal C.d.A. sono ancora all'esame degli organi di vigilanza. Una prima valutazione informale ha già messo in evidenza la necessità di ulteriori emendamenti ai testi attualmente sottoposti ai Ministeri.

La questione più difficile da normare, con il nuovo statuto, è quella relativa all'introduzione delle prestazioni previdenziali aggiuntive a quelle obbligatorie di base.

La scelta del Fasc di mutuare i criteri e le modalità di gestione di detta previdenza dal Decreto legislativo 124/93 così come modificato e successivamente integrato, sembra rappresentare, dai contatti avuti con i Ministeri, un elemento di criticità.

Ci viene evidenziata l'opportunità che un fondo, quale il nostro, regolato dal D. Lgs. 509/94, per il quale è prevista la contribuzione obbligatoria, imposti l'erogazione delle prestazioni con un sistema a ripartizione; tale idea trova le basi nel fatto che, vista la contribuzione obbligatoria e definita riconosciuta al nostro fondo, le prestazioni previdenziali integrative dovrebbero essere anch'esse definite.

Abbiamo avuto modo di svolgere un dialogo interessante e costruttivo con queste parti.

Al momento sembra profilarsi una opzione, da una parte per uno statuto meno descrittivo e comunque dal quale non emerga, per questi aspetti, una aderenza alle normative di cui al citato D. Lgs. 124/93, mentre dall'altra per un regolamento di attuazione il più possibile articolato e preciso.

Nelle prossime settimane presenterò al C.d.A. quelle modifiche a parti già deliberate, che possano rimuovere le obiezioni e le perplessità espostemi nel corso degli incontri informali con gli organi di vigilanza.

Intanto, così come deciso dal C.d.A., i contributi relativi ai nuovi iscritti, dal gennaio 2002, vengono accantonati e registrati in maniera separata dal resto della contribuzione, onde permetterci, determinato il nuovo statuto ed il nuovo regolamento, di identificare i soggetti da inserire direttamente nella nuova gestione.

In relazione invece agli aspetti della gestione, in questo trimestre, c'è da segnalare l'attuazione in concreto delle recenti deliberazioni assunte dal C.d.A. in ordine alle locazioni.

In particolare per la gestione del patrimonio immobiliare si è dato avvio ad ulteriori azioni volte alla riduzione dei costi e soprattutto alla qualificazione di questi centri di costo. Si tratta in particolare:

- della revisione dei contratti di appalto delle manutenzioni ordinarie con la definizione di un nuovo listino prezzi contenente una riduzione del 20% sulle opere finite e del 15% sulla manodopera;
- dell'inserimento nei testi dei nuovi contratti di appalto di tutte quelle norme che regolano il rapporto tra appaltante ed appaltatore (tempi di consegna, penali ecc.);
- della revisione del contratto di consulenza tecnica, ri-modulando lo stesso in rapporto alla riduzione della consistenza del patrimonio immobiliare di proprietà del Fasc.

Una attenzione particolare è stata posta all'incremento delle entrate.

Come già illustrato nel corso di questa relazione si stanno creando le condizioni strutturali per un incremento sostanziale della redditività del patrimonio immobiliare.

Abbiamo individuato quattro obiettivi :

- 1) adeguamento dei canoni di locazione secondo il piano deciso dal C.d.A. il 26.11. 01;
- 2) realizzazione del programma di manutenzione ordinaria, sostitutiva e di valorizzazione degli immobili già deliberato dal C.d.A.;
- 3) individuazione degli strumenti operativi e gestionali capaci di ridurre il carico fiscale che oggi grava sulla gestione del Fasc;
- 4) diversificazione della composizione del patrimonio immobiliare con la progressiva riduzione delle unità ad uso abitativo ed una implementazione di quelle destinate ad usi diversi.

Su ognuno di questi quattro obiettivi il lavoro di approfondimento è in fase avanzata; nelle prossime settimane saranno sottoposte al C.d.A. ipotesi di soluzioni sulle quali aprire la discussione ed assumere decisioni.

Altro campo sul quale il C.d.A. ha posto particolare attenzione è quello della gestione del patrimonio mobiliare del Fasc, stante il perdurare della crisi sui mercati finanziari nazionali ed internazionali.

Nelle scorse settimane abbiamo effettuato insieme ai gestori il monitoraggio degli investimenti finanziari posti in essere alla fine del 2001.

Da questi incontri sono venute conferme esplicite sul positivo andamento di tutte le gestioni speciali assicurative; quelle (UNIPOL e SAI) che prevedono solo il minimo garantito del 3% assicurano, stante l'andamento del primo trimestre 2002, un risultato significativamente superiore e valutabile intorno al 5%

Anche le gestioni degli strutturati, affidati a COMIT ed a MPS, presenta elementi di coerenza con le previsioni, anche se i dati disponibili sono ancora insufficienti per una previsione attendibile del risultato ottenibile a fine anno.

La nuova liquidità resasi disponibile nel primo trimestre 2002 è stata affidata :

- a Banca Popolare Friuladria per l'acquisto di titoli obbligazionari BEI- TV scadenza 21.08.2002 per € 2.217.911,00;
- a MPS per il seguente utilizzo nell'ambito della GPM esistente : acquisto di un prodotto strutturato a capitale garantito con scadenza 04.03.2004 per € 2.589.517,00; acquisto di un titolo Linked Note FIAT S.p.A scadenza 30.04.2002 per € 5.000.000,00; investimento in un portafoglio obbligazionario a basso profilo di rischio per € 2.532.914,00.

Il patrimonio mobiliare, al 31.03.2002, escludendo le rivalutazioni maturate nel primo trimestre 2002, ammonta complessivamente a € 155.116.064,00.

Per concludere, il primo trimestre del 2002 segnala un andamento della gestione in linea con le previsioni finanziarie e con le indicazioni del consiglio.

Milano, 29 aprile 2002

Il Presidente
Alfonso Torsello



PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2001

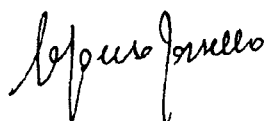
STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	Bilancio 31/12/01 euro	Bilancio 31/12/00 euro
A) CREDITI VS SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
TOTALE CREDITI VS SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI A)		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. <u>Immobilizzazioni immateriali</u>	130.192	147.999
4) Concessioni, licenze, marchi e simili		
Licenze d'uso software	130.192	147.999
II. <u>Immobilizzazioni materiali</u>	213.500.786	231.001.205
1) Terreni e fabbricati		
Fabbricati	213.408.730	230.942.433
4) <u>Altri beni</u>		
Mobili e arredi	17.682	2.303
Macchine elettroniche d'ufficio	73.976	54.503
Autovetture	0	0
Altre immobilizzazioni	175	1.872
Attrezzature	223	94
III. <u>Immobilizzazioni finanziarie</u>	130.281.930	106.055.871
3) <u>Altri titoli</u>		
Titoli obbligazionari	153.121	162.684
Titoli in gestione GPM	13.324.379	105.893.187
Polizze a capitalizzazione	116.804.430	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI B)	343.912.908	337.205.075
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II. <u>Crediti</u>	14.025.807	13.817.320
5) <u>Altri crediti</u>		
Crediti verso aziende	7.189.218	8.508.120
Crediti verso federazioni di categoria	0	2.947
Crediti verso Erario	9.566	27.727
Crediti verso Enti previdenziali	160	0
Crediti verso acquirenti immobili	329.673	834.064
Depositi cauzionali	14.970	15.411
Crediti diversi	106.485	106.342
Crediti verso inquilini	1.633.753	1.530.633
Fondo svalutazione crediti	-891.272	-769.128
Anticipi per conto inquilini	5.633.254	3.529.700
Effetti all'incasso	0	31.504
III. <u>Attività finanziarie non immobilizzate</u>	302.491	0
6) <u>Altri titoli</u>		
Titoli obbligazionari	302.491	0
IV. <u>Disponibilità liquide</u>	21.415.962	15.627.709
1) <u>Depositi bancari e postali</u>		
Depositi bancari	21.412.429	15.623.736
2) <u>Assegni</u>		
Cassa assegni	31	0
3) <u>Denaro e valori in cassa</u>		
Cassa interna	3.277	3.307
Cassa bolli	225	666
ATTIVO CIRCOLANTE C)	35.744.259	29.445.029
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
Ratei attivi	5.919	6.253
Risconti attivi	82.991	104.586
TOTALE RATEI E RISCONTI D)	88.910	110.839
TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)	379.746.077	366.760.943

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2001

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	Bilancio 31/12/01	Bilancio 31/12/00
	euro	euro
A) PATRIMONIO NETTO		
VII. Altre riserve	347.536.744	331.003.003
Patrimonio di competenza degli iscritti - conti di previdenza	347.536.744	331.003.003
IX. Utile dell'esercizio	3.241.273	2.822.664
TOTALE PATRIMONIO NETTO A)	350.778.017	333.825.667
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
3) Altri fondi per rischi e oneri	7.977.903	9.742.200
Fondo valutazione immobili	7.784.992	9.694.891
Fondo spese legali	0	11.157
Fondo cause legali in corso	12.911	36.152
Fondo oneri futuri	180.000	0
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI B)	7.977.903	9.742.200
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
Fondo tfr impiegati	443.893	439.774
Fondo tfr portieri	87.321	132.294
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO C)	531.214	572.068
D) DEBITI		
5) Acconti	5.356.305	5.338.460
Acconti alienazione immobili	1.052.118	2.673.029
Acconti da inquilini per spese anticipate	4.304.187	2.665.431
6) Debiti verso fornitori	1.061.667	1.426.744
Debiti verso fornitori	1.052.371	1.320.320
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	9.296	106.424
11) Debiti tributari	341.788	91.952
Debiti verso Erario per irpeg	19.887	0
Debiti vs Erario per Irap	1.139	1.332
Debiti per ritenute erariali	54.723	81.736
Debiti per imposta su rivalutazione TFR	178	0
Debiti per imposte indirette	265.861	8.884
12) Debiti verso istituti di previdenziali	47.731	69.673
debiti verso enti previdenziali	47.731	69.673
13) altri debiti	13.651.447	15.694.181
Debiti verso inquilini	1.059.674	1.091.252
Debiti verso dipendenti	29.213	78.483
Debiti verso aziende	216.410	282.274
Debiti verso iscritti per liquidazioni	11.291.898	10.861.430
Contributi da accreditare	948.987	1.620.369
Contributi da accreditare stimati	0	1.451.244
Debiti verso federazioni di categoria	84.307	300.261
Debiti verso Organi Collegiali	13.731	0
Debiti diversi	7.227	8.868
TOTALE DEBITI D)	20.458.938	22.621.010
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		
TOTALE RATEI E RISCONTI E)	0	0
TOTALE PASSIVO (A + B + C + D + E)	379.746.072	366.760.945



BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2001

CONTO ECONOMICO		Bilancio 31/12/01	Bilancio 31/12/00
		euro	euro
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) <u>ricavi delle vendite e delle prestazioni</u>		6.498.247	6.441.183
Canoni di locazione		6.498.247	6.441.183
5) <u>altri ricavi e proventi</u>		1.720.221	1.389.955
Recupero spese da federazioni di categoria		43.765	34.990
Altri recuperi		21.767	20.734
Plusvalenze da alienazione immobili		570.105	668.976
Plusvalenze da alienazione cespiti		362	77
Utilizzo fondi rischi e oneri		914.590	633.568
Altri ricavi e proventi di carattere ordinario		169.632	31.610
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE A)		8.218.468	7.831.138
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) <u>per materiali di consumo</u>		40.115	31.999
Forniture per uffici		34.169	27.673
Libri, giornali e riviste		5.946	4.326
7) <u>per servizi</u>		2.148.235	2.394.842
Emolumenti e rimborsi spese agli Organi Collegiali		367.782	320.013
Consulenze legali e notarili		279.455	323.822
Consulenze tecniche e amministrative e lavori affidati a terzi		521.275	518.826
Consulenze finanziarie		55.688	14.383
Spese per studi e indagini		0	4.648
Spese per provvigioni		633.755	880.463
Premi di assicurazioni		121.680	131.620
Servizi informatici		12.395	20.805
Spese per utenze e servizi vari		156.205	180.262
9) <u>per il personale</u>		1.231.824	1.207.370
a) Stipendi e straordinari		925.885	878.405
b) Oneri sociali		222.198	207.590
c) Trattamento di fine rapporto		601	2.943
d) Accantonamento TFR impiegati		68.939	68.376
e) Altri costi del personale		1.984	36.715
e) Rimborsi spese al personale		12.217	13.341
10) <u>ammortamenti e svalutazioni</u>		268.519	276.027
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali		89.080	71.262
b) Ammortamento mobili e arredi		8.100	7.857
b) Ammortamento macchine elettroniche d'ufficio		47.393	56.108
b) Ammortamento altre immobilizzazioni		1.697	6.607
b) Attrezzature		105	47
d) Svalutazione crediti vs inquilini		122.144	134.146

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2001

14) <u>oneri diversi di gestione</u>	4.566.231	4.436.351
Spese gestione immobili a carico proprietà	833.569	1.074.066
Spese di manutenzione	94.008	56.789
Restituzione rimborsi diversi	990	6.865
Imposte e tasse non sul reddito	1.882.503	1.847.289
Minusvalenze su immobili	1.484.695	1.302.544
Accantonamento a fondo cause legali	0	36.152
Accantonamento a fondo oneri futuri	180.000	0
Altri oneri di gestione	90.466	112.646
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE B)	8.254.924	8.346.589
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) <u>altri proventi finanziari</u>	4.024.257	3.518.634
b) <u>da titoli nelle immobilizzazioni non partecipazioni</u>	3.186.189	3.144.868
Interessi su titoli	233.739	132.744
Rendimento su GPM	2.952.450	3.012.124
d) <u>proventi diversi dai precedenti</u>	838.068	373.766
Interessi bancari e postali	382.607	361.412
Altri proventi finanziari	213	638
Interessi per ritardato pagamento canoni	0	6.176
Interessi per ritardato pagamento caparre	9.079	5.540
Rendimenti polizze a capitalizzazione	446.169	0
17) <u>interessi e altri oneri finanziari</u>	354.249	153.135
Interessi passivi su c/c e depositi cauzionali	27.285	7.740
Spese bancarie	326.964	145.395
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (16 - 17)	3.670.008	3.365.499
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) <u>proventi straordinari</u>	1.287.851	1.188.425
Sopravvenienze attive	287.849	1.188.422
Utilizzo fondi rischi e oneri	1.000.000	0
Arrotondamenti euro	2	3
21) <u>oneri straordinari</u>	589.230	60.019
Sopravvenienze passive	589.230	60.019
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20 - 21)	698.621	1.128.406
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + C + E)	4.332.173	3.978.454
22) <u>imposte sul reddito d'esercizio</u>		
Irpeg	1.032.427	1.095.438
Irap	58.473	60.352
26) <u>utile dell'esercizio</u>	3.241.273	2.822.664



BILANCIO SECONDO IL D. LGS. 127/91**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2001****STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO**

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2001 è stato redatto in conformità al D.Lgs. 127/91 ed alle altre disposizioni previste dal codice civile in materia di bilancio. Esso è costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis c.c.) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi precedenti. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Si fa presente che i bilanci del FASC sono redatti in conformità al D.Lgs. 127/91 a decorrere dall'esercizio 1998. In precedenza i bilanci erano predisposti secondo gli schemi ed i principi contabili previsti dal DPR 696/79 (bilancio per gli enti pubblici).

In assenza di specifiche norme e schemi di bilancio per gli enti previdenziali, sono stati adottati i principi previsti dall'art. 2423 e seguenti del codice civile e, laddove questi sono stati considerati non compatibili con una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio della Fondazione, si è provveduto a derogare a detti principi sulla base delle disposizioni di cui all'art. 2423, 4° Comma, del codice civile.

Le deroghe all'art. 2423 del Codice Civile sono evidenziate in una apposita sezione della presente nota integrativa.

Conti di previdenza

I conti di previdenza rappresentano il patrimonio della Fondazione dovuto agli iscritti al 31/12/2001, accumulato nei vari anni a seguito dei versamenti effettuati dalle aziende per conto degli iscritti e dalla redditività prodotta nel tempo dagli investimenti. Pertanto:

- L'ammontare dei conti di previdenza dovuti agli iscritti che non hanno ancora maturato il diritto alla liquidazione alla data di chiusura dell'esercizio, è esposto nel patrimonio netto alla voce "patrimonio di competenza degli iscritti – conti di previdenza";
- L'ammontare dei conti di previdenza dovuti agli iscritti che, alla data di chiusura dell'esercizio, hanno già maturato il diritto alla liquidazione ed il cui valore risulta quindi già definito e non più suscettibile di variazioni, è esposto nelle passività di stato patrimoniale, tra gli altri debiti, alla voce "debiti verso iscritti per liquidazioni".

CRITERI DI VALUTAZIONE

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2001 in osservanza dall'art. 2426 c.c. non modificati rispetto all'esercizio precedente, sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura, stimato in quattro anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali strumentali sono iscritte al costo di acquisto, inclusivo degli eventuali oneri accessori, al lordo delle relative rivalutazioni economiche effettuate negli esercizi precedenti.

Nel caso in cui risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai beni ammortizzabili cui si riferiscono.

Le immobilizzazioni materiali che costituiscono investimenti del programma previdenziale sono valutate, in deroga, sulla base dell'art. 2423, 4° Comma, in base al valore normale come successivamente evidenziato nella apposita sezione della presente nota integrativa.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono valutate, in deroga, sulla base dell'art. 2423, 4° Comma, al valore normale come successivamente evidenziato nella apposita sezione della presente nota integrativa.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Si precisa che nei crediti alla voce "Anticipi per conto inquilini" sono accolte le spese di manutenzione ordinaria sostenute dalla Fondazione nel corso dell'esercizio che devono essere addebitate agli inquilini e per